



*“Fai tornare indietro il tempo,  
fammi rivedere il mondo, fammi vivere la vita  
fino all'ultimo secondo, il segnale è debolissimo...rispondimi...  
e ditele che sto pensando a lei...  
che l'ultimo pensiero è solo lei, soltanto lei”.*

Chi di noi non si è perso nelle vie del suo cuore,  
dei suoi amori, delle cose che hanno dato significato profondo  
alle sue cose ascoltando questa canzone di Lorenzo Jovanotti.  
Chi di noi non ricerca delle emozioni forti capace di farlo sognare,  
di farlo diventare un visionario  
con la capacità di vedere il futuro realizzato.  
Chi di noi davanti allo spettacolo della natura  
non si emoziona e sente nel cuore, nella pancia qualcosa che si muove.  
Logicamente la domanda può essere retorica.  
Tutti ci emozioniamo e tutti sentiamo il cuore battere in modo diverso.  
Ma spesso ci dimentichiamo di avere un cuore  
che è capace di fare cose buone, di avere pensieri positivi sulla vita,  
di essere casa accogliente per l'altro,  
di offrire slanci generosi verso chi ha bisogno.  
Spesso pensiamo che l'unica cosa per non farsi “fregare”  
è “fregarsene di tutti e di tutto” e così vivere in santa pace.  
Invece dobbiamo fare i conti con i moti del nostro cuore  
e per chi non riesce ad addormentarlo

gli viene difficile “fregarsene di tutto”.  
In questi giorni il cuore di Francesco(il papa)  
gli ha dato l'impulso per annunciare  
e indire un Giubileo Straordinario della misericordia  
dal 8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016,  
perché da uomo che vive profondamente la vita si è accorto  
che tutto dipende da come trattiamo il cuore,  
il nostro e quello degli altri.

Così è scritto nella Bolla di Indizione Misericordiae vultus:  
*“Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato  
per la storia recente della Chiesa. Aprirò infatti la Porta Santa  
nel cinquantesimo anniversario della conclusione  
del Concilio Ecumenico Vaticano II.*

*La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento.  
Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia.  
I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte,  
come un vero soffio dello Spirito,l'esigenza di parlare di Dio  
agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile.  
Abbattute le muraglie che per troppo tempo  
avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata,  
era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo.  
Una nuova tappa dell'evangelizzazione di sempre.  
Un nuovo impegno per tutti i cristiani per testimoniare  
con più entusiasmo e convinzione la loro fede.  
La Chiesa sentiva la responsabilità di essere nel mondo  
il segno vivo dell'amore del Padre”.*

Parlare agli uomini,abbattere le muraglie della Chiesa,  
testimoniare con entusiasmo la fede tutto questo è questione di cuore.  
Poi cosa centra l'Astronauta di Lorenzo Jovanotti  
con la Bolla di Indizione del Giubileo,non lo so,  
ma sicuramente sia papa Francesco che Lorenzo Jovanotti  
ci hanno messo il cuore.

Buona domenica e una carezza!

**Don Tony** ☐